

# Realtà economica della Diocesi

---

Anni 2011-2012

## Realtà economica della Diocesi di Sassari

Nei precedenti rapporti è stata illustrata la crisi che vive l'economia della provincia di Sassari. Alle criticità già presenti (la scarsa dotazione infrastrutturale, le insufficienze del sistema turistico e la scarsa internazionalizzazione delle nostre imprese) si deve necessariamente associare la recessione economica in atto.

Il sistema delle imprese, nonostante le indubbie difficoltà, non ha accusato segni di cedimenti strutturali generalizzati<sup>1</sup>. Effettuando un raffronto tra il II trimestre del 2012 e il II trimestre del 2011 il tasso di crescita delle imprese per il Nord Sardegna è del + 0,54%, da attribuirsi tuttavia in misura prevalente alla provincia di Olbia Tempio che da tempo risulta essere più dinamica rispetto a quella di Sassari. Non si tratta di un dato uniforme: alcuni settori risultano essere in decremento significativo. Sempre per il periodo considerato e dimensione geografica, è diminuito il numero delle imprese agricole e di pesca (- 2,62%), di estrazione di minerali (-7,62%), manifatturiero (-2,22%) e delle costruzioni (-1,10%). Per quanto attiene quest'ultimo, che storicamente è considerato un vero e proprio asse portante dell'economia dell'isola poiché rappresenta il 50% del comparto industriale produttivo (nel resto d'Italia rappresenta il 25%) si è verificata una tendenza gravemente negativa: nella sola provincia di Sassari, dal 2007 al 2011, le imprese di questo settore sono passate da 1.812 a 1.278, il numero degli addetti da 10.266 a 6.186, le ore dichiarate da 9.324.516 a 5.370.361. Da ciò derivano conseguenze negative anche per tutto l'indotto: si tratta di tutto un mondo che ha perso una fetta consistente dei propri guadagni. Con esclusivo riferimento al tasso di crescita, si deve annotare anche nel primo semestre 2012 una diminuzione delle imprese artigiane per la provincia di Sassari (- 2,35%). Altri indicatori evidenziano, per il 2012, il peso della recessione sui lavoratori e sulle loro famiglie: il tasso di disoccupazione si attesta al 16,0% nell'anno 2012 secondo i dati Istat; molto allarmante è la percentuale dei giovani in cerca di lavoro: la disoccupazione giovanile (15 - 24 anni) 2012 è del 53,1%, quindi allo stato attuale uno su due giovani nella nostra provincia è alla ricerca di un'occupazione.

---

<sup>1</sup> Il cruscotto dell'Economia. Gli indicatori della crisi e le previsioni dell'economia Italia Sardegna Nord Sardegna aggiornato a settembre 2012

La crisi del sistema produttivo è anche evidenziata dall'aumento, nel raffronto tra Gennaio/Luglio 2011 e Gennaio/Luglio 2012 del ricorso alla cassa integrazione (+32,5%) rispetto al dato regionale (+17,5%). Nel dettaglio risulta essere in notevolissimo aumento la Cassa Integrazione straordinaria<sup>2</sup>, sempre nello stesso periodo, che si attesta a +174,3% (il dato regionale è addirittura di - 0,8%, limitatamente a questo istituto).

Per quanto concerne, il potere di acquisto delle famiglie Sassari evidenzia un aumento dei prezzi di +2,8%, superiore a quello registrato a Cagliari (+ 2,4%), ma in linea con il dato nazionale (+2,9%).

È opportuno ribadire che, allo stato attuale, non risulta affatto semplice l'uscita dalla recessione. Al di là degli interventi di stimolo sull'economia reale, sui quali però gravano i vincoli di bilancio pubblico, le stime indicano che per la sola provincia di Sassari la contrazione del PIL per il 2012 dovrebbe essere valutata - 2,5% e, sia pure molto più modesta, per il 2013 a -0,6%.

---

<sup>2</sup> La Cassa Integrazione è straordinaria quando la sospensione o la riduzione dell'attività sono motivate da gravi situazioni di eccedenza occupazionale che possono essere sanate seguendo un programma mirato al rilancio dell'attività